



“Tessitura Salento” a casa 32 dipendenti

Tessitura del Salento è stata messa in liquidazione. E 32 ex dipendenti ieri sono stati licenziati. Duro colpo, pur da tempo annunciato. Da gennaio queste persone non disporranno nemmeno della Cassa integrazione straordinaria che le sosterrà fino al 31 dicembre. All'orizzonte c'è, per ora, solo un confronto in Task force regionale per individuare soluzioni. La procedura di licenziamento era stata avviata il 23 novembre.

Nella sede di Confindustria Lecce, ieri mattina il gruppo Gda di Galatina ha ribadito di non avere né la possibilità di garantire continuità a Tds, né la capacità di assorbire i restanti 32 lavoratori. Il provvedimento diventerà effettivo entro il 31 dicembre.

Intanto, le parti si sono impegnate a favorire la ricollocazione del personale entro il periodo di vigenza Naspi: «Non smettiamo di fare appello alle istituzioni affinché tutti insieme, facendo sistema in una terra in cui sta crescendo l'esigenza di lavoro, si coinvolgano altri imprenditori per ricollocare i 32 operai», sostiene, appena riletto, il segretario di FilctemCgil Franco Giancane.

«Nonostante la morte annunciata di Tds siamo riusciti a garantire 72 posti di lavoro. Dunque, abbiamo visto giusto a firmare gli accordi e a condividere il piano industriale dell'unica impresa che si è presentata per salvare questi posti di lavoro, Gda», dice il segretario di FemcaCisl, Sergio Calò. «Licenziamenti non evitabili perché siamo andati ben oltre rispetto ai numeri iniziali. Certo è che comunque noi ci rimandiamo all'incontro in Task force per individuare possibili percorsi di rioccupazione. Essenziale per noi - afferma la segretaria di Uiltec, Fabiana Signore - è non abbandonare le persone».

P.Spa.